

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO: Contenzioso
Si esprime parere FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) 25/02/2013	D.ssa Maria Velia Petraglia

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009 è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **26 FEB. 2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del **26 FEB. 2013**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
Data **26 FEB. 2013**
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 67 DEL 25/02/2013

OGGETTO: Ex Convento di S. Antonio - Provvedimenti.

L'anno duemilatredici il giorno **venticinque** del mese di **febbraio**, alle ore **12.30** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola	SI	
2	Barretta Rossana	SI	
3	Di Lucia Vincenzo	SI	
4	Palumbo Maria Rosaria	SI	
5	Voza Eustachio	SI	

Assiste il Segretario Generale dr. Andrea D'Amore, incaricata alla redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria delibera n. 174 dell'08/08/2012;

Vista la nota prot. 3457 del 28/01/2013 del Vice-Sindaco;

Ritenuto opportuno esperire appropriate iniziative volte alla difesa degli interessi patrimoniali dell'Ente e della cittadinanza;

Rilevate, dalla lettura della delibera del Potestà n. 26 bis del 25/03/1933 avente ad oggetto retrocessione dell'ex Convento di S. Antonio dei Frati Minori, le motivazioni che furono poste a base dell'atto di cessione gratuita dell'Amministrazione quali: " il ripristino della comunità religiosa francescana per far rivivere la fede avita ed il culto al gran Santo di Padova e per stare a contatto di sacerdoti votati alla disciplina, all'ordine ed al culto ed allo scrupoloso dovere per l'amministrazione di SS. Sacramenti ed in fine per trovare in essi dei maestri sempre pronti a prodigarsi per l'insegnamento privato, è disposta a retrocedere gratuitamente, e nello stato trovavasi attualmente il convento, la chiesa e l'annesso giardino".

Rilevato che non si trattò di retrocessione in quanto il compendio immobiliare de quo, ovvero l'ex Convento di S. Antonio, era pervenuto in proprietà al Comune a seguito di provvedimento dell'Amministrazione del fondo del Culto dell'01/11/1871 registrato a Capaccio il 27/02/1872, n. 67;

Considerato che nel corso degli ultimi tempi l'ordine religioso che aveva goduto della cessione gratuita dell'ex Convento di S. Antonio ha disatteso le motivazioni, le aspettative e gli impegni che avevano determinato per l'appunto la suddetta cessione di proprietà a titolo gratuito;

Dato atto che tale considerazione è suffragata dall'avvenuto allontanamento dal Convento dei frati minori e dalla trasformazione della destinazione d'uso con il permesso di costruire n. 67 del 21/05/2009 e lo svolgimento di attività di Bed and Breakfast come si evince dall'autorizzazione n. 51 del 20/07/2010;

Dato atto che tale trasformazione ha inequivocabilmente caducato la destinazione "conventuale" che costituì requisito essenziale dell'atto di cessione gratuita;

Che è interesse dell'Ente riaffermare la validità delle motivazioni e relativi impegni che informarono l'atto di cessione gratuita e che a tal fine va fatto obbligo al beneficiario della suddetta cessione gratuita, di ripristinare lo stato dei luoghi alle condizioni persistenti alla realizzazione dell'attività di Bed and Breakfast garantendo lo svolgimento delle attività religiose conventuali e la contestuale presenza residenziale dei frati minori.

Tanto premesso;

Acquisito il parere di regolarità tecnica;

Ad unanimità di voti resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente trascritta ed approvata;
2. di incaricare l'Avvocatura Comunale che sarà affiancata dall'Avv. Antonio Paolino:
 - a) di formalizzare la richiesta di ripristino del compendio immobiliare alle sue originarie e pregresse funzioni conventuali assicurando la presenza dei frati minori e lo svolgimento delle attività religiose indicate dall'atto di cessione gratuita;
 - b) di relazionare sulle normative vigenti all'epoca della assunzione della delibera Podestarile n. 26 bis del 25/03/1933 e della adozione dell'atto di cessione gratuita del 30/04/1935 rep. 7527 Reg. a Salerno al n. 1324 il 14/05/1935, al fine di verificare la sussistenza di eventuali vizi insanabili rinvenibili dai surrichiamati atti;
 - c) di costituirsi in giudizio innanzi alle competenti autorità giudiziarie TAR Sez. Salerno e Tribunale Civile di Salerno in nome e per conto del Comune di Capaccio per sostenere tutte le ragioni relative al ripristino del compendio conventuale alla sua originaria destinazione ed alla proposizione di azione di annullamento degli atti indicati alla precedente lettera b).

Di dichiarare la presente immediatamente esecuti va ai sensi di legge.